

Il PPD interviene sulle fusioni e censura gli altri due partiti

Castello, "l'ultimo passo"

• (red.) Il settimanale del PPD Popolo e Libertà, nell'edizione di venerdì 22 maggio ha dedicato un dossier di 8 pagine alla realtà comunale di Castel San Pietro, dove il partito conta su 3 municipali, Lorenzo Bassi, (sindaco) John Dell'Oro, Giorgio Cereghetti, e 12 consiglieri. Gli altri membri dell'esecutivo sono Willy Lubrini e Fernando Parravicini (Gruppo Per Castello), Gabriella Gerosa e Luigi Rezzonico, rappresentanti del PLRT.

Ed è proprio uno dei municipali, John Dell'Oro a prendere posizione riguardo al sempre caldo tema dell'aggregazione. Entro il 30 giugno la commissione di 9 membri nominata ad hoc "allestirà un primo rapporto all'indirizzo del Municipio". Per evitare che tutto questo lavoro rimanga fine a sé stesso, al Municipio "non resta ora che un

ultimo passo da compiere: dare mandato al Consiglio di Stato di nominare l'apposita commissione del Gran Consiglio. Questo è il dovere dell'autorità, che consentirà al popolo di esercitare un suo sacrosanto diritto: votare sull'aggregazione con Mendrisio".

Contrari e anche ostili

Ma, appunto, rileva Dell'Oro, "dei tre schieramenti politici del Comune, due si stanno mostrando non solo contrari all'aggregazione, bensì pure ostili all'idea di permettere alla popolazione di pronunciarsi sulla questione nel 2010/2011. Quest'ultimo punto è per contro - e ci mancherebbe - un pilastro inamovibile del programma di legislatura del PPD alla voce "aggregazioni". Anche all'interno dello stesso PPD i pareri non sono unanimi, eppure "favorevoli e contrari convivono proficuamente (...) e vi è una per-

fetta sintonia sulle modalità per raggiungere l'obiettivo prefissato: l'autorità competente ad emanare la decisione definitiva deve essere la popolazione del Comune!" scrive Dell'Oro, ricordando che "l'autorità non può e non deve sottrarre il tema (dell'aggregazione) alla volontà popolare". La posizione del PPD di Castello è illustrata con una fotografia emblematica, quella di una Landsgemeinde.

Chi è?

Dal canto suo il sindaco Lorenzo Bassi interviene con uno scritto sul tema della collegialità, che in seno al Municipio è diventata "un optional". All'interno del collegio "c'è un componente (termine che utilizzo per non dire se è maschio o femmina)" che, appunto, non si attiene alla collegialità e, secondo Bassi, "rovina l'ambiente ad ogni seduta municipale".

Informatore 5/09